



Il Venerdì della



Informazione sindacale a cura della Uilm Taranto n° 22 – 30/09/22
Piazza Bettolo 1/c tel. 0994593400
uilm-ta@libero.it uilmtaranto@pec.it www.uilmtaranto.org

Manifestazione in memoria delle vittime del lavoro



Giovedì 29 settembre si è tenuta a Taranto la manifestazione in memoria delle vittime del lavoro, del dovere e del volontariato, organizzata dall'associazione 12 Giugno e presieduta dall'ex operaio Ilva Cosimo Semeraro. La UILM ha presenziato alla commemorazione insieme alle autorità militari civili e religiose e a diverse decine di studenti. Come gesto simbolico, in ricordo di tutte le vittime, è stata lanciata in mare una corona di fiori proprio nel posto in cui persero la vita, in circostanze analoghe, i gruisti Francesco Zaccaria e Cosimo Massaro, ovvero presso il IV sporgente del porto di Taranto.

Ci sono 1.200 morti ogni anno e noi chiediamo che ci si ponga l'obiettivo di "zero morti sul lavoro". Questo è il nostro impegno: continuiamo a rivendicare misure utili per cancellare questa tragedia.

"Gli infortuni sul lavoro, spesso, non sono incidenti, ma sono omicidi", non possiamo non condividere quanto dichiarato dal Segretario generale della Uil, PierPaolo Bombardieri in merito alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

"La politica è poco attenta alle questioni del lavoro e della sicurezza: Lo dobbiamo a chi ha perso la vita mentre lavorava, lo dobbiamo a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori. Qualche risultato lo abbiamo ottenuto nel confronto con il precedente Governo, ma non basta. Dobbiamo proseguire lungo questa strada".

17^o Congresso Nazionale Uilm 2022

La prossima settimana una delegazione della Uilm di Taranto parteciperà al 17° congresso nazionale della Uilm, per il quale è stato scelto il titolo *“Con noi per gestire il cambiamento per il lavoro sicuro”*.

Nell’arco della tre giorni, dal 4 al 6 ottobre, si alterneranno diversi ospiti tra i quali il Segretario generale nazionale della UIL, Pierpaolo Bombardieri ed il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, che interverrà nella giornata di apertura del congresso, mentre nella mattinata del 5 ottobre è in programma una tavola rotonda sul tema *“Transizione ecologica, rischi o opportunità”* dal quale trarranno spunto i delegati per il seguente dibattito.

Proteggere lavoratori e cittadini dai rischi per esposizione ad amianto

Due giorni fa la Commissione europea ha presentato un pacchetto di misure contro i rischi legati all'amianto sul lavoro e negli edifici, modificando anche la direttiva sull'esposizione all'asbesto sul lavoro.

Ricordiamo che a livello europeo tutte le forme di amianto sono vietate dal 2005 (in Italia dal 1992, con la Legge 257), e anche la Commissione rileva come questo minerale sia ancora fortemente presente negli edifici e rappresenti una minaccia per la salute, in particolare quando si ha rilascio di fibre che possono essere inalate, ad esempio durante le opere di ristrutturazioni. Affrontare finalmente ed in modo concreto i rischi per la salute derivanti dall'esposizione all'amianto è essenziale per proteggere non solo lavoratrici e lavoratori, ma anche i cittadini, garantendo allo stesso tempo un miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro. Questi aspetti assumono una rilevanza ancora più importante nel contesto che stiamo vivendo, ossia in questa fase di transizione verde e digitale, ed anche in vista dell'ambizione dell'UE di aumentare notevolmente il tasso di ristrutturazione degli edifici, aumentando però, inevitabilmente, anche i rischi di esposizione alle fibre di asbesto, in particolare per i lavoratori del settore dell'edilizia.

Per queste ragioni non comprendiamo il motivo per cui la Commissione europea ha proposto un limite di 0,01 fibre/cm³, ossia un valore 10 volte superiore rispetto a quanto proposto ad ottobre 2021 dal Parlamento europeo che ha votato a stragrande maggioranza per un nuovo limite di 0,001 fibre / cm³.

Con questa decisione si mettono a rischio migliaia di lavoratori, in particolare quelli del settore edile, perché solo nel nostro Paese si registrano complessivamente oltre 4.400 decessi ogni anno: numeri impietosi, che ci aiutano a comprendere quanto l'asbesto si sia insinuato nella nostra vita non risparmiando nessuno. Purtroppo, questi dati non sono confortanti per il futuro: si assisterà ad un picco di malattie asbesto-correlate, in particolare per i mesoteliomi, tra il 2025 e il 2030, considerando il lungo tempo di latenza. Ed allora è urgente che si definisca al più presto una nuova strategia europea globale e integrata sull'amianto e si imponga almeno quanto proposto ad ottobre 2021 dal Parlamento europeo, meglio una non soglia di esposizione, il che significa che ogni livello di esposizione genera un rischio di sviluppare il cancro, in particolare il mesotelioma.

Prenotazioni MètaSalute online

Cari lavoratori, da qualche mese è possibile prenotare online l'appuntamento con il nostro referente di MètaSalute tramite il link <https://www.uilmtaranto.org/prenotazioni>, resta sempre attiva anche la prenotazione telefonica.